



**“La nostra generazione può eliminare la povertà. Non possiamo perdere questa opportunità”.**

**Eveline Herfkens**

Coordinatrice Esecutiva Campagna Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Il tema dell'acqua è tra le priorità anche delle Nazioni Unite. Infatti il 20 settembre 2000 l'Assemblea Generale dell'ONU, in occasione del Summit del Millennio, adottava la **“Dichiarazione del Millennio”**: un documento rilevante per la lotta alla povertà nel mondo che, oltre a riprendere e rilanciare molti degli impegni sottoscritti in precedenti conferenze nel corso degli anni '80 e '90' e puntualmente disattesi, ne definiva un target temporale: il 2015.



**In questo contesto sono stati individuati e sanciti da 189 Paesi gli Obiettivi del Millennio, i “Millennium Development Goals” (MDG).**



<sup>1</sup> Su temi del finanziamento allo sviluppo e sugli impegni presi dai Paesi industrializzati per l'aiuto allo sviluppo sono da ricordare: nel 1969 il *Rapporto Parson “Partners in Development”* redatto dalla Commissione Parson delle Nazioni Unite; sempre nel 1969 l'impegno di portare gli aiuti allo sviluppo fino allo 0,7% del Pil fu formalizzato dal Development Assistance Committee (Dac) e assunto dalla grande maggioranza dei Paesi industrializzati; nel 1980 le raccomandazioni espresse nel Rapporto Parson vennero ribadite dal *“Rapporto Brandt – Un programma per la sopravvivenza”*; tra il 1980 e il 1990 quelle raccomandazioni furono sancite in più occasioni e in numerosi consessi internazionali fino al *“Vertice Mondiale sullo Sviluppo”* di Copenhagen del 1995, e alla più recente *“Conferenza Internazionale sui Finanziamenti per lo Sviluppo”* di Monterrey (Messico) nel 2002.

Sul tema della lotta alla povertà e alla fame, per la sicurezza alimentare ricordiamo il *“Vertice Mondiale sull'Alimentazione”* della Fao a Roma nel 1996, e il successivo vertice, sempre a Roma nel 2002.

Sui temi legati allo sviluppo sostenibile vanno ricordate la *“Conferenza Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo”* a Rio de Janeiro (Brasile) del 1992; il *“Protocollo di Kyoto”* una convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici firmato, nel dicembre 1997, da 109 Paesi; il *“Vertice Mondiale per lo Sviluppo Sostenibile”* di Johannesburg del 2002.

Gli obiettivi del millennio





Gli MDG identificano otto obiettivi generali e diciotto obiettivi più specifici da raggiungere nei primi 15 anni del nuovo millennio, quali strumenti per ridurre la povertà nel mondo e rilanciare con forza l'impegno della comunità internazionale a favore di uno sviluppo umano sostenibile e globale:

- 1) ridurre del 50% la povertà estrema nel mondo;
- 2) assicurare per tutti almeno l'istruzione primaria;
- 3) promuovere la parità tra i sessi e il ruolo della donna;
- 4) ridurre drasticamente la mortalità infantile;
- 5) migliorare la salute materna;
- 6) combattere e ridurre l'epidemia di Aids e di altre gravi malattie infettive;
- 7) assicurare uno sviluppo sostenibile per l'ambiente;
- 8) promuovere e sviluppare una "partnership globale" in cui tutti, organizzazioni internazionali, istituzioni, governi, società civile, siano impegnati nella ricerca di relazioni per raggiungere obiettivi condivisi e favorire processi di sviluppo partecipato.

Risulta evidente che, la questione dell'accesso all'acqua, riguarda almeno cinque degli obiettivi identificati (1, 4, 5, 6, 7).

Gli MDG non pretendono dunque di proporre una visione radicalmente nuova dello sviluppo e tanto

meno si propongono come una soluzione definitiva ai problemi legati alla povertà nel mondo.

Aiutano piuttosto ad ordinare ed evidenziare le aree d'attività centrali per una politica di lotta alla povertà e di promozione dello sviluppo umano sostenibile, sottolineando l'importanza tanto della quantità quanto della qualità degli impegni, tracciando una linea di continuità diretta con l'approccio allo sviluppo umano sostenibile e con una pratica sperimentata già da decenni da parte di molte ONG (Organizzazioni Non Governative).

In questo senso è necessario rivendicare e rilanciare con forza una cultura della Cooperazione allo Sviluppo che le ONG, attraverso le loro pratiche, hanno sperimentato in tanti anni di lavoro nei Paesi del Sud del Mondo; una cultura che sposta e "rinomina" la Cooperazione allo Sviluppo da un ambito più legato alla solidarietà ad un ambito più legato alla "giustizia": la solidarietà attiene alle scelte morali e personali, la giustizia invece attiene alla sfera del diritto che impegna la comunità internazionale, le istituzioni, i governi, le società civili a precise scelte politiche.

**Un mondo più solidale,  
certamente, ma soprattutto  
più giusto.**



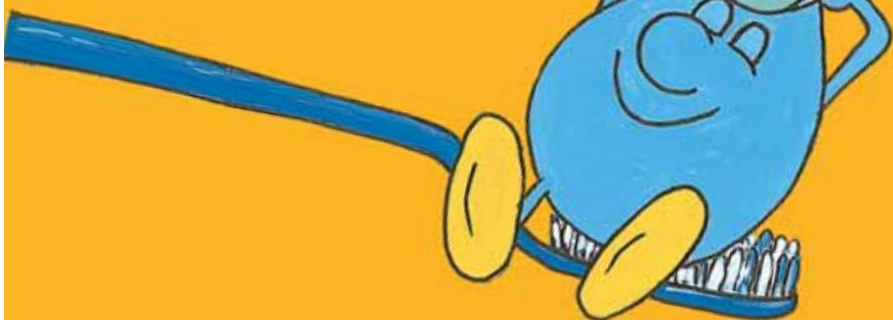
Sete mai più

**Qualche  
consiglio per  
risparmiare  
e ridurre  
i consumi  
di acqua**

## **In bagno**

### **Quando ti lavi i denti...**

ricordati di chiudere  
il rubinetto: risparmierai  
**20 litri** di acqua



### **Quando ti devi lavare...**

Il bagno consuma **150 litri**,  
l'equivalente di 3 docce



### **Nella doccia...**

ricordati di chiudere  
l'acqua mentre ti insaponi,  
risparmierai **30 litri**



### **Per scaricare...**

ricordati che uno scarico a  
doppia mandata **dimezza i  
consumi**

## In cucina

### Ti perde il rubinetto?

Fallo aggiustare o cambia la guarnizione; risparmierai **10.000 litri** di acqua l'anno. E sul rubinetto, applica un frangigetto: ridurrai i consumi del **40%** spendendo pochissimo



### Lavapiatti e lavatrice?

Mandale a pieno carico e con il ciclo a basso consumo: risparmierai **20.000 litri** di acqua l'anno

## In giardino

### Le tue piante?

Innaffiale la mattina presto o la sera; ridurrai la perdita d'acqua per evaporazione. Se utilizzi l'impianto automatico a goccia, renderai le tue piante più vigorose e ridurrai le perdite d'acqua



### Macchina pulita?

Usa il secchio per sciacquarla; risparmierai **300 litri**